



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 36 del 09/03/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 16 gennaio 2009, n. 20

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione in via Amendola a Bari - Proponente ditta INED srl

L'anno 2009 addì 16 del mese di gennaio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente f.f. dell'Ufficio V.A.S., Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con nota del 17.11.2008 (acclarata al prot. Uff. n. 16624 del 24.11.2008) la società INED srl presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 16.01.2008 n. 4,

- alla istanza di cui sopra erano allegati la documentazione di progetto (più avanti puntualmente indicata) oltre al rapporto preliminare previsto per legge

- allegati alla istanza erano anche i seguenti pareri:

- parere Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Bari, prot. n. 2569 del 10.4.2008;
- parere Autorità di bacino della Puglia, prot. n. 4529 del 9.5.2008;
- parere del C.T.I. del Comune di Bari, prot. n. 270117 del 22.10.2008;

- con nota del 9 dicembre 2008 (acclarata al prot. Uff. n. 291 del 13.01.2009) il proponente trasmetteva uno studio integrativo avente ad oggetto un approfondimento sulle condizioni di traffico dal titolo "Considerazioni sulle prevedibili variazioni delle condizioni di traffico lungo la via Amendola (note della ripartizione Mobilità Urbana e Traffico e della ripartizione Edilizia Pubblica e Lavori Pubblici - Settore Strade del Comune di Bari)"

- con nota del 22 dicembre 2008 (anticipata via fax e acclarata al prot. Uff. n. 292 del 13.01.2009) il proponente sollecitava il completamento della procedura attivata;

- con nota del 30 dicembre 2008 (anticipata via fax e acclarata al prot. Uff. n. 293 del 13.01.2009) il proponente trasmetteva la nota del comune di Bari (prot 322345 del 12.12.2008) indirizzata all'autorità competente, e ricevuta per conoscenza, nella quale si precisa che le considerazioni sulle prevedibili variazioni delle condizioni di traffico lungo la via Amendola (oggetto della integrazione documentale prima citata) in ordine agli effetti indotti dalla previsione dell'edificazione contenuta nella proposta di lottizzazione, al volume di traffico su via Amendola, valutati sia nelle condizioni d'impianto stradale attuale che in quello prevedibile in conseguenza degli ammodernamenti programmati dall'A.C. si riferiscono a:

- specifico studio, a cura dei tecnici della Ripartizione Mobilità Urbana e Traffico - Settore Traffico e Strade del Comune ...
- informativa della medesima Ripartizione Mobilità Urbana e Traffico - Settore Traffico e Strade del Comune ...in coerenza con gli impegni assunti in apposita riunione operativa, indetta in data 29.05.2008 in presenza del dirigente della Ripartizione Edilizia Pubblica e LL.PP. - Settore Strade del Comune e dei proponenti il piano per l'aggiornamento delle valutazioni di merito in ordine al profilo giuridico dei procedimenti urbanistici correlati all'attuazione delle programmazioni o progettazioni poste in essere dall'A.C.

la nota prosegue rilevando che tali memorie sono state oggetto di valutazione in sede di Coordinamento Tecnico Interno che ha espresso il proprio parere in data 7.10.2008. Tale parere, riportato nella nota, è già agli atti in quanto trasmesso dalla società INED srl in allegato alla nota di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche:

- Oggetto del presente provvedimento è un Piano di Lottizzazione (PdL) relativo alla intera maglia di P.R.G., Zona per Attività Terziaria disciplinata dall'Art. 39 delle N.T.A, prospiciente la via Amendola e la previsione della III Mediana Bis. Quindi trattasi di un piano di dettaglio in attuazione dello strumento urbanistico generale.

- Il proponente riferisce che il PdL è all'ordine del giorno del C.C. dal 15 maggio 2006 per l'adozione. Il PdL fu presentato nel febbraio 1996 e successivamente aggiornato alle varie richieste dell'ufficio tecnico nel settembre 1999, maggio 2000, ottobre 2000, luglio 2003, ed infine il 18 luglio 2003. Nel Dicembre 2005, l'Amministrazione del Comune di Bari ha ritenuto di modificare alcuni articoli delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. Sempre secondo quanto riferito dal proponente, le modifiche alle N.T.A., deliberate dal C.C., interessano il presente PdL solo per quanto attiene gli artt. 5 e 39. In particolare, per quanto riguarda l'Art. 5, la soppressione della facoltà di derogare ad alcuni parametri ha determinato la necessità di riconsiderare le distanze degli edifici dai confini di maglia adeguandole ai valori parametrici. ($H \times 0,5$). Il sistema edilizio, resta sostanzialmente articolato come nel progetto precedente e disposto a margine dell'area ma con il rispetto delle distanze parametriche dai predetti confini di maglia. I due settori nei quali era suddiviso il progetto sono stati unificati, i volumi sono stati ridefiniti con una riduzione di circa 29000 mc. rispetto alla volumetria massima edificabile. Una opportuna scalettatura degli edifici adiacenti al viale alberato di villa Bonomo determina un migliore inserimento architettonico nel verde. Per quanto riguarda i servizi della residenza, le relative aree sono state individuate nel piano secondo i parametri dell'art. 39. L'intervento, che prevede la sistemazione di tutta l'area a servizio della residenza a parco pubblico attrezzato, viene richiesto interamente a carico dei lottizzanti a scomputo dei relativi oneri di urbanizzazione secondaria.

- Il Coordinamento Tecnico Interno del Comune di Bari nella riunione del 7.10.2008 ha ritenuto di sottoporre la lottizzazione a procedura di VAS in quanto ricomprende opere che ricadono nell'ambito di applicazione della VIA (o della verifica di assoggettabilità a VIA)

- ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, la società proponente ha trasmesso all'autorità competente e all'autorità procedente (il Comune di Bari) la seguente documentazione, così come richiesto per legge sia su supporto cartaceo che informatico:

- Relazione generale
- Rapporto ambientale preliminare
- Parte 1/4 Descrizione Generale

- Parte 2/4 Quadro di Riferimento Programmatico
- Parte 3/4 Quadro di Riferimento Progettuale
- Parte 4/4 Quadro di Riferimento Ambientale
- Relazione finanziaria - indicazione sommaria degli oneri da ripartire
- Norme tecniche di attuazione
- all. 1 - tabella utili ed oneri
- all. 2 - planimetria della lottizzazione su catastale
- all. 3 - lotti "A" e "B"
- all. 4 - unità minima di intervento progettuale
- Elenchi catastali delle proprietà interessate dall' intervento
- Relazione progetto delle opere di urbanizzazione secondaria
- Sistemazione delle aree a standard della residenza
- Verde e giardini
- Documentazione fotografica
- Relazione geologica
- Rilievo celerimetrico con riporto della maglia di P.R.G.
- TAVOLE
- TAV. 1
- 1.1 - Stralcio P.R.G. (zonizzazione)
- 1.2 - Stralcio A.F.T. con localizzazione dell'intervento
- 1.3 - Stato dei luoghi - stralcio A.F.T.
- 1.4 - Allineamenti di PRG su base Catastale
- 1.5 - P.U.T.T./P - Territori Costruiti
- 1.6 - Autorità di Bacino Puglia - Individuazione aree a pericolosità idraulica
- 1.7 - Individuazione dei Vincoli
- 1.8 - Stato dei luoghi - Individuazione delle costruzioni da conservare e da demolire
- 1.9 - Riporto della Lottizzazione sul Foglio D - zone omogenee - di P.R.G.
- 1.10 - Riporto della Lottizzazione su aerofotogrammetrico
- 1.11 - Planimetria della lottizzazione su catastale
- 1.12 - Piano di lottizzazione e progetti dell'Amministrazione su base AFT
- 1.13 - Piano di lottizzazione e previsioni dell'Amministrazione su base AFT
- 1.14 - scheda urbanistica generale
- 1.14."A" - scheda urbanistica lotto "A"
- 1.14."B" - scheda urbanistica lotto "B"
- TAV. 2 - Progetto schematico delle urbanizzazioni primarie e secondarie - Stato attuale
- TAV. 3 - Progetto schematico delle urbanizzazioni primarie e secondarie - Progetto su planimetria del piano terra
- TAV. 4 - Planimetria a livello coperture
- TAV. 5 - Planimetria a livello del piano terra
- TAV. 6 - Planimetria a livello dei piani interrati - parcheggi
- TAV. 7 - Planivolumetrico
- TAV. 8 - Profili e sezioni
- TAV. 9 - Tipologie edilizie
- 9,0 Analisi di modello Volumetrico - Vista generale da N.O.
- 9.1 Analisi di modello Volumetrico - Unità Progettuale 1
- 9.2 Unità Progettuale 1 - Piante ai vari livelli
- 9.3 Analisi di modello Volumetrico - Unità Progettuali 2-3-4
- 9.4 Unità Progettuale 2 - Piante a livello del piano terra,
- 9.5 Unità Progettuale 2 - Piante a livello dei piani 1°-2°-3°-4° e pianta piano 5°

- 9.6 Unità Progettuale 2 - Pianta a livello dei piani 6°- 7°- e piante piani 8°- 9°
- 9.7 Unità Progettuale 2 - Pianta a livello dei piani 10°-11° e pianta piano 12°
- 9.8 Unità Progettuale 3 - Pianta a livello del piano terra e del piano tipo
- 9.9 Analisi di modello Volumetrico - Unità Progettuale 4
- Relazione generale 17
- 9.10 Unità Progettuale 4 - Pianta a livello del piano terra
- 9.11 Unità Progettuale 4 - Pianta a quota + 20,05
- 9.12 Unità Progettuale 4 - Pianta a quota + 33,05
- 9.13 Unità Progettuale 4 - Pianta a quota + 36,30
- 9.14 Unità Progettuale 5 - Pianta ai vari livelli
- 9.15 Arredo urbano
- TAV. 10 - Individuazione dei lotti A e B
- TAV. 11 - Opere di urbanizzazione secondaria - sistemazione delle aree a standard della residenza - verde e giardini - stato di fatto
- TAV. 12 - Opere di urbanizzazione secondaria - sistemazione delle aree a standard della residenza - verde e giardini - progetto di restauro delle parti storiche e integrazione progetto parco pubblico con recupero e restauro del verde storico
- TAV. 13 - Opere di urbanizzazione secondaria - sistemazione delle aree a standard della residenza - verde e giardini - progetto del verde, circolazione veicolare e contesto urbano
- Elaborati per richiesta parere autorità di bacino - puglia
- Relazione tecnica
- Planimetria di progetto

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

- Nella relazione generale si dichiara che "L'obiettivo principale dell'intero progetto è stato quello di conservare la centralità del verde esistente che viene totalmente recuperato, incrementato ed opportunamente migliorato. Il verde esistente si aggiunge a quello di progetto; essi si uniscono a fare "sistema" con la viabilità esistente, gli spazi pedonali e di accesso agli edifici migliorando in tal modo la qualità degli spazi pubblici con cui si integrano. E' stato possibile raggiungere questo obiettivo localizzando la quasi totalità delle aree a verde pubblico nella zona centrale del piano di lottizzazione ed aggregando ad esse le zone a verde privato. I percorsi pedonali, ... , sono stati studiati anche in rapporto all'andamento delle ombre portate dalle alberature, in modo da proteggere i pedoni durante la stagione estiva dall'eccessivo soleggiamento. Per le alberature che si aggiungeranno a quelle esistenti si privilegeranno piante autoctone a foglia caduca, idonee a garantire l'ombreggiamento durante la stagione estiva ed il soleggiamento durante quella invernale. ...)."

- Dall'analisi degli elaborati di piano e di progetto emerge una particolare cura per l'inserimento dei corpi edilizi nell'ambito di intervento e trova riscontro quanto dichiarato in relazione. L'intervento, peraltro, non modifica l'intera area, ma integra una parte delle preesistenze (alcune delle quali di particolare pregio tanto da essere tutelate da specifico vincolo) con i nuovi volumi edilizi.

- Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti di valutazione ambientale strategica, dall'analisi della documentazione emerge un notevole approfondimento di indagine. In particolare il rapporto ambientale è suddiviso in quattro documenti distinti:

- Parte 1/4 Descrizione Generale
- Parte 2/4 Quadro di Riferimento Programmatico
- Parte 3/4 Quadro di Riferimento Progettuale
- Parte 4/4 Quadro di Riferimento Ambientale

- Anche dal lessico utilizzato appare evidente l'approccio proprio della valutazione di impatto ambientale

con la suddivisione dello studio in tre quadri di riferimento. A questo proposito, in considerazione delle importanti differenze tra VIA e VAS appare di grande utilità il paragrafo “Metodologia” del documento introduttivo “Parte 1/4 Descrizione Generale” che in modo chiaro e sintetico indica dove è possibile trovare i contenuti propri del rapporto ambientale ai fini VAS, così come espressamente previsti dalla norma all'allegato I.

- Ne risulta una analisi, che in uno ha i contenuti della VAS e il livello di approfondimento più propriamente presente in uno studio di impatto ambientale riferito ad un progetto (verifica di assoggettabilità a VIA o VIA).

- Pertanto, pur rilevando che diversi dati di base utilizzati sono piuttosto datati e che a volte l'analisi risente di scale di rappresentazione inadatte, il livello di copertura dell'indagine è tale da non trascurare alcun elemento, anzi alcuni degli aspetti trattati sono oggettivamente poco pertinenti all'oggetto.

- Il quadro di riferimento programmatico fornisce gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale esistenti, procedendo all'inquadramento del progetto stesso nel territorio.

- Sempre nel quadro di riferimento programmatico è trattata la interrelazione del piano di lottizzazione con gli altri piani o programmi. A questo proposito si rileva la completezza della valutazione fatta che ha considerato i rapporti del piano con:

- i siti di interesse naturalistico di importanza comunitaria
- le aree naturali protette della pianificazione nazionale e regionale
- i parchi nazionali
- le aree importanti per l'avifauna (IBA)
- il P.U.T.T./P.
- il regime vincolistico complessivo attualmente vigente
- il piano regionale dei trasporti (P.R.T.)
- il piano regionale per le attività estrattive (P.R.A.E.)
- il piano stralcio per l'assetto idrogeologico della regione puglia (P.A.I.)
- il piano regionale di tutela delle acque
- le aree ad elevato rischio di crisi ambientale
- le aree a rischio di incidente rilevante
- il fenomeno della desertificazione
- i siti potenzialmente contaminati e siti da bonificare
- le industrie insalubri
- lo strumento urbanistico generale vigente

- Nel documento metodologico (Parte 1/4 Descrizione Generale) si legge che “nel quadro di riferimento progettuale il presente studio procede alla descrizione del Piano e dei suoi parametri urbanistico - edilizi nonché delle soluzioni progettuali adottate facendo riferimento anche alle eventuali opere complementari previste; descrive l'articolazione delle attività necessarie alla realizzazione dell'opere previste sia in fase di cantiere che in quella di esercizio”. In realtà nel documento Parte 3/4 Quadro di Riferimento Progettuale non c'è nulla di tutto ciò e il documento appare anche piuttosto confuso nell'articolazione dei contenuti. Questi appaiono in generale condivisibili, ma sono accostati secondo una logica discutibile. In particolare non è chiaro perché in questo documento trovino collocazione paragrafi nei quali si tratta l'“influenza del piano su altri piani e/o programmi”, propri del quadro programmatico o i “problemi ambientali”, propri del quadro ambientale. In ogni caso le informazioni che avrebbero dovuto essere incluse nel quadro progettuale, ancorché non espressamente previsto per la

procedura in specie, sono ampiamente riscontrabili nella documentazione progettuale.

- Nel quadro di riferimento ambientale vengono descritti gli elementi conoscitivi principali che delineano la struttura ambientale di riferimento dell'ambito territoriale oggetto d'intervento. In particolare è riportata la descrizione ambientale declinata secondo le seguenti componenti:

- atmosfera
- suolo e sottosuolo
- suolo
- uso del suolo
- componente ambientale ambiente idrico
- copertura botanico - vegetazionale
- aree a valenza naturalistica
- fauna
- paesaggio
- ecosistemi
- ecosistema urbano
- qualità dell'aria
- rumore e vibrazioni
- radiazioni non ionizzanti

- È presente un paragrafo in cui sono individuate le risorse naturali ed antropiche e le criticità presenti nel territorio comunale: la trattazione risulta in generale completa negli argomenti. Si rileva scarso approfondimento sull'inquinamento acustico.

- È presente l'analisi degli impatti e l'individuazione di idonee misure di mitigazione

- La documentazione è arricchita da elaborazioni bi e tridimensionali (come quelle relative alle condizioni visuali e percettive)

- Con riferimento alle ricadute della lottizzazione sulla viabilità della zona, dalla documentazione integrativa prodotta emerge con ragionevole chiarezza che la criticità già presente su via Amendola non può che peggiorare con l'insediamento oggetto di valutazione e che pertanto i previsti lavori di adeguamento infrastrutturale citati hanno carattere di priorità assoluta al fine di garantire livelli di servizio accettabili per l'ambito considerato.

- In considerazione del fatto che la soluzione a protezione delle unità 4 e 5, proposta dai progettisti e fatta propria nel parere dell'Autorità di bacino della Puglia (prot. n. 4529 del 9.5.2008), è utile a mitigare solo "localmente" il danno di un evento alluvionale, il Comune di Bari dovrà farsi promotore in sede del redigendo PUG, così come del Piano Strategico di Area Vasta "Metropoli Terra di Bari", di soluzioni di carattere strutturale che riducano il rischio di allagamento a monte attraverso la predisposizione di quel complesso di interventi utili e necessari a tale finalità.

PERTANTO

- Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Bari prot. n. 2569 del 10.4.2008;

- Visto il parere Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 4529 del 9.5.2008;

- Visto il parere del C.T.I. del Comune di Bari, prot. n. 270117 del 22.10.2008, ribadito con nota prot. n. 322345 del 12.12.2008

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene di esprimere parere favorevole alla non assoggettabilità a VAS del piano proposto.

Tale parere è subordinato al rispetto delle prescrizioni indicate dagli enti coinvolti e riportate nei rispettivi pareri.

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste, è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del piano proposto ed è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò promesso il dirigente f.f. dell'ufficio V.A.S,

DETERMINA

- di ritenere il Piano di lottizzazione in via Amendola a Bari - Proponente ditta INED srl, escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli

stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente f.f. dell'ufficio V.A.S, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Ing. G. Angelini

Il dirigente f.f.di Ufficio
Ing. G. Russo
